

DOMINICA VI POST PENTECOSTEN

TRANSITORIUM

Stant Angeli ad latus Altaris:† et
sanctificant Sacerdotes Corpus, et
Sanguinem Christi,* psallentes et
dicentes:† gloria in excelsis Deo.

Gli Angeli stanno ai lati dell'altare, e i
Sacerdoti consacrano il Corpo e il
Sangue di Cristo, inneggiando e dicen-
do: gloria a Dio nel più alto dei cieli.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quos cælesti, Domine, dono satiasti,
præsta, quæsumus: ut a nostris
mundemur occultis, et ab hostium
liberemur insidiis. Per Dominum
nostrum. **Amen.**

Concedici, o Signore, te ne preghiamo,
che da te sanati con celeste dono, siamo
mondati pure dalle colpe che ci
rimangono occulte e liberati dalle insidie
dei nostri nemici. Te lo chiediamo.
Amen.

ANTIPHONA INVOLATA

(vedi ordinario a pagina 57)



INGRESSA

Dominus illuminatio mea, et salus
mea,* quem timebo?• Dominus
defensor vitæ meæ,* a quo
trepidabo?• Qui tribulant me, inimici
mei,* infirmati sunt, et ceciderunt.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi mai temerò? Il Signore è
salvaguardia della mia vita, di chi mai
avrò paura? I miei nemici, all'atto di
affliggermi, inciamparono essi stessi,
e caddero.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Da, quæsumus, Domine, populo tuo
sanitatem mentis et corporis, da vitare
quod nocet, et amare quod salvet: da, ut
bonis operibus inhærendo, et benedici
mereatur, et tua semper virtute defendi.
Per Dominum nostrum. **Amen.**

Ti preghiamo, o Signore, largisci al tuo
popolo sanità di spirito e di corpo;
concedigli di schivare quanto nuoce, e di
amare ciò che salva; fa' che
perseverando nell'esercizio delle buone
opere, meriti di essere benedetto e
costantemente difeso dalla tua potenza.
Te lo chiediamo. **Amen.**

LÉCTIO

Lectio Ezechielis Prophetæ.

(14, 2-11)

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, questi uomini hanno posto i loro idoli nel proprio cuore e approfittano di ogni occasione per peccare. Mi lascerò consultare da loro? Parla quindi e di' loro: dice il Signore Dio: "A chiunque della casa d'Israele avrà posto i suoi idoli nel proprio cuore e avrà approfittato di ogni occasione per peccare e verrà dal profeta, io, il Signore, risponderò in base alla moltitudine dei suoi idoli; così raggiungerò il cuore della casa d'Israele che si è allontanata da me a causa di tutti i suoi idoli". Riferisci pertanto alla casa d'Israele: dice il Signore Dio: "Convertitevi, abbandonate i vostri idoli e distogliete la faccia da tutti i vostri abomini, poiché a chiunque della casa d'Israele e a ogni straniero abitante in Israele che si allontana da me e pone nel proprio cuore i suoi idoli e approfitta di ogni occasione per peccare e viene dal profeta a consultarmi, io stesso, il Signore, risponderò. Distoglierò la faccia da costui e ne farò un esempio proverbiale, e lo sterminerò dal mio popolo: così saprete che io sono il Signore. Se un profeta si inganna e fa una profezia, io, il Signore, lascio nell'inganno quel profeta: stenderò la mano contro di lui e lo cancellerò dal mio popolo Israele. Popolo e profeta porteranno la pena della loro iniquità. La pena di chi consulta sarà uguale a quella del profeta, perché la casa d'Israele non vada più errando lontano da me né più si contamini con tutte le sue prevaricazioni: essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio"». Oracolo del Signore Dio. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Jacta cogitatum tuum in Domino,* et ipse te enutriet. •
Dum clamarem ad Dominum*, et exaudivit vocem meam† ab his, qui oderunt me.

Affida la tua preoccupazione a Dio, ed egli ti nutrirà. **Non avevo finito di levare la mia voce al Signore, che egli, a dispetto di coloro che mi odiavano, mi ha esaudito.**

EPÍSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(12, 1-3)

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Præveniamus faciem ejus in confessione:* et in psalmis jubilemus illi.
Hallelujah.

Alleluia.

Preveniamo il suo apparire con lodi; e salmeggiando, sciogliamo cantici di festa a lui. **Alleluia.**

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(14, 16-24)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Un uomo diede una grande cena e fece molti invitati. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena". **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Obsecramus, Domine, ut gradiaris nobiscum,* et auferas iniquitates nostras, atque peccata,† et nos possideas.

Ti preghiamo, o Signore, di camminare con noi, di cancellare le nostre iniquità e scelleratezze, e di prendere possesso di noi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Adesto supplicationibus nostris, omnipotens Deus: et quibus fiduciam sperandæ pietatis indulges, consuetæ misericordiæ tribue benignus effectum. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. **Amen.**

Porgi orecchio alle nostre suppliche, o Dio onnipotente, ed a coloro ai quali concedi di sperare fiduciosamente nella tua pietà, dispensa benigno i frutti dell'usata tua misericordia. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

In te speravi, Domine:† dixi: Deus meus tu es:* in manibus tuis tempora mea.

Signore, ho sperato in te; fu questo il mio detto: Tu sei il mio Dio, la mia sorte sta nelle tue mani.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sanctificationem tuam, Domine, nobis his mysteriis placatus operare: quæ nos et a terrenis purget vitiis, et ad cælestia dona perducatur. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Placato dalla celebrazione di questi misteri, o Signore, compi in noi la tua opera santificatrice, la quale ci purifichi dai vizi terreni, e ci faccia conseguire i doni celesti. Te lo chiediamo. **Amen**

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Æterne Deus. Te deprecantes, ut tua nos gratia protegat, et conservet. Et quia sine te nihil recte valemus efficere: ipsius munere semper capiamus, ut tibi placere possimus. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

...eterno Iddio; pregando insieme che la tua grazia ci protegga e conservi. E poiché non possiamo compiere alcun bene senza di te, ti preghiamo di mostrarci, per l'efficacia di quello stesso dono, come possiamo piacerti. Te lo domandiamo per Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Illumina faciem tuam super servum tuum,* et salvum me fac in tua misericordia. • Domine, non confundar,* quoniam invocavi te.

Risplenda il tuo volto sopra il tuo servo, e nella tua misericordia salvami: che io non resti confuso, o Signore, dopo averti invocato.